



UN VIAGGIO FRA L'ONIRICO E LA MATERIA PRIMORDIALE

Cara Nadine,

ci siamo mandate tanti sms che queste "righette" che mi hai chiesto di scrivere mi vengono fuori in forma di lettera.

Ecco cosa penso delle tue foto che non avevo ancora visto: sono una delle migliori raffigurazioni dello "spleen" che ho incontrato; incorniciato da pura bellezza.

Nostalgia, malinconia, crepuscolo, solitudine?

O amore intenso e profondo a due che isola dal mondo e fa sentire altrettanto tristi? Ma no, esagero, c'è anche gioia di vivere in quel buio, una speranza che solo a noi pochi è dato di intravedere.

Gli eletti.

Che parolone! Ma l'arte si è sempre nutrita di paroloni, e tu li assimili perché sei senz'altro un'artista.

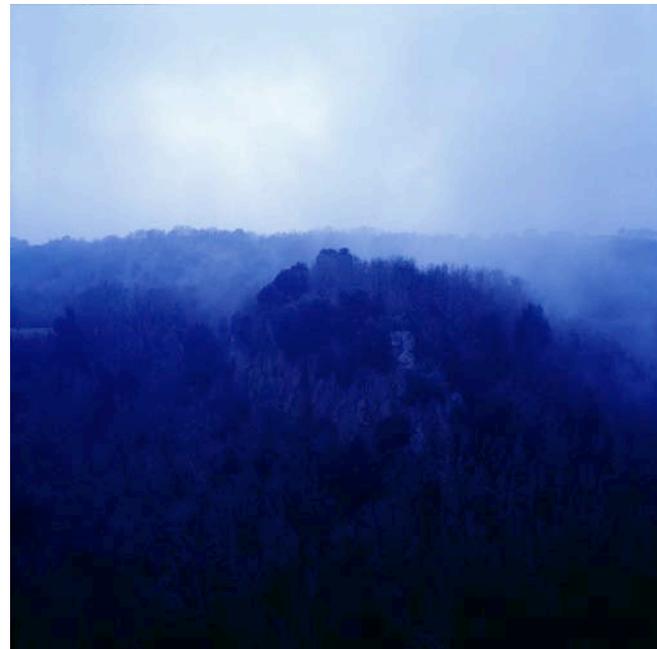
Come Bernini nel suo autoritratto, che coglie lo sguardo allucinato di chi sorprende un se stesso allo specchio, tu, con altrettanta precisione trasmetti il tuo stato d'animo.

Ognuno di noi è fatto di uno stato d'animo, e in te non corrisponde alla figurina soave che ti accompagna (ti muovi nella vita con una maschera ingannevole di semplicità), ma al tuo essere indelebile, profondo, qualcosa di molto bello o di molto brutto (è lo stesso), ma di essenziale ch'è successo.

E lo trasmetti perché sei un'artista che si esprime per tua fortuna nel bello.

Con tutto il cuore, bonne chance!

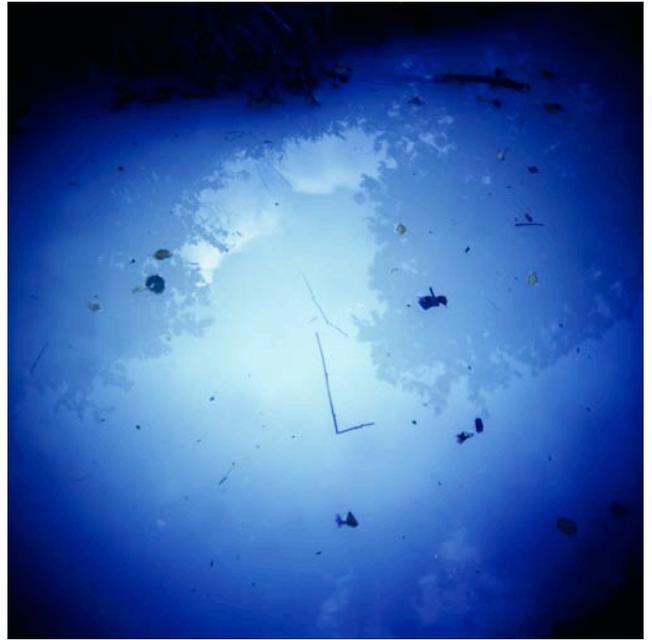
Albertina Archibugi



Il lavoro che Nadine Ethner presenta alla Casa Internazionale delle Donne è frutto di una maturazione artistica spontanea negli anni. Le esperienze di lavoro, i numerosi viaggi, i mondi esplorati, dall'occidente all'oriente, e le esperienze emotive legate ad una grande sensibilità di artista e di donna. Per lungo tempo ha esplorato l'universo legato all'urbanità delle grandi metropoli, Berlino, Osaka, Mumbai, Istanbul... Oggi, con questo lavoro **LAND - Risvegliare il luogo intimo** la prospettiva cambia. Nel ventesimo secolo la ricerca artistica si è focalizzata sullo studio dell'uomo come animale sociale, oggi si scopre una segmentazione nella sperimentazione e nelle modalità espressive e si producono linguaggi strettamente individuali che vanno in direzioni tutt'altro che univoche. Nadine vede il mondo e la nostra epoca con un filtro molto personale, e in questo progetto scopre un profondo legame con la natura e con la ricerca di sé. In questo lavoro l'artista rappresenta la ricerca delle proprie radici e di se stessa come essere vivente all'interno di un ecosistema complesso e prezioso. La fotografia si fa mezzo per esprimere il legame con i luoghi naturali (boschi, laghi, montagne) vissuti come luoghi onirici e materici insieme, luoghi che diventano degli archetipi per ogni essere vivente. Emerge in lei anche una formazione culturale legata alle atmosfere del Romanticismo tedesco. In un'epoca in cui gli uomini si accorgono delle ferite che hanno inflitto alla Terra, con i disastri ecologici che oggi sembrano irreversibili, il lavoro di Nadine ci riporta a dialogare con gli alberi e gli spazi incontaminati. Le sue fotografie ci pongono in ascolto, come se chiedessero silenzio e meditazione di fronte alla maestosità di una natura che chiede solo di poter nascere, vivere e morire nel suo ciclo naturale. Un ciclo che la rende quanto mai vicina alla Donna nelle sue continue rinascite, nei suoi inverni e nelle sue primavere.

Le stampe in grande formato ci portano dentro, "in medias res". Di fronte alle montagne di Calcata, nei boschi di Naumburg, sulle terre degli Etruschi, dentro Nadine Ethner. I colori, forti e delicati allo stesso tempo, sono quelli che l'artista ha percepito attraverso il filtro dei suoi occhi, e le forme, astratte proprio come quelle che si trovano in natura, creano immagini oniriche così come hanno preso corpo nella sua mente e che lei è stata in grado di restituire con il mezzo fotografico.

Cristiana Raffa



Nata a Naumburg/Saale nel 1975 in Germania Nadine Ethner ha conseguito la laurea presso l'Accademia di Belle Arti e Design Burg Giebichenstein ad Halle/Saale. Dopo un soggiorno di studio si è trasferita a Roma dove ha vissuto e lavorato per sette anni. Ora vive a Berlino.

Mostre: 2007 "Blue Lake #1#2#3", www.eyelightgallery.com **2006** "Acqua Femmina", Mostra collettiva, *Festarte*, Roma a cura di Laura Turco Liveri/ "Tree Island", Mostra personale, *Galleria eidos-arte*, Bassano Romano a cura di T. Musi/ "Dialoghi – senza parole", Mostra collettiva alla *Porta Blu Gallery*, Roma **2005** "Fuori", Mostra collettiva, *Marguttarcade*, Roma a cura di Tiziana Musi/ "Spacelight" fotografia e musica con *lasituazione*, Roma/ "Urban Calligraphy", Mostra personale, *La Porta Blu Gallery*, Roma, a cura di Tiziana Musi, e musica del sound designer Michele Salvaneschi/ "Multiple", Mostra collettiva, *Porta Blu Gallery*, Roma **2004** "Riparte" Mostra collettiva, *Galleria 9 Via della Vetrina Contemporanea*, Roma **2003** "Confini, barriere o panna montata?" Rassegna d'arte, *Castello di San Giorgio*, Maccarese/ Mostra collettiva nello studio *L'elastico* di Giancarlo Benedetti, Roma **2001** "Installazione" Mostra personale, *Dino Del Vecchio - Arte Contemporanea*, Monopoli/ Installazione, "Notte di S. Giovanni", Ostuni; Mostra collettiva, *Fotografia, Y.I.A.-Young International Artists, Rialto S.Ambrogio*, Roma **1999** "Quasi Moda Show", performance di costumi sperimentale, *Ludwigsforum - Museum fuer Moderne Kunst*, Aachen (Ger); Fotografia, *Galerie 5 Sinne*, Halle(Ger)

La Magnolia SPAZIO ESPOSITIVO D'ARTE CONTEMPORANEA PER GIOVANI ARTISTE
Casa Internazionale della Donna, Via della Lungara, 19, 00165 Roma,
Tel: 06 68401721 - 06 68193001, e-mail: areacultura.cidd@tiscali.it
Dal 25. Ottobre al 14. Novembre 2007